



Associazione Italiana per la Psicologia Clinica e la Psicoterapia

**LE COMPETENZE FONDAMENTALI DELLO PSICOLOGO CLINICO SECONDO
LA DIVISIONE DI PSICOLOGIA CLINICA DELLA BRITISH PSYCHOLOGICAL
SOCIETY**

traduzione del Documento “Core competence for Clinical Psychologist”
curata dal Dott. Dario Iozzelli* e dalla Dott.ssa Lucia Santoro*

INTRODUZIONE

Ogni prescrizione sulle competenze fondamentali, ad un livello successivo a quello della qualifica, sarà inevitabilmente una sorta di ripetizione di quelle (prescrizioni) contenute in ogni manuale di psicologia clinica utilizzato nei corsi pre qualifica. Queste linee di indirizzo sono state compilate con un occhio verso i criteri di accreditamento utilizzati dalla Società; riflettono, inoltre, il pensiero contemporaneo sulla professione e sui criteri di training necessari.

La qualificazione per avere accesso alla professione individua un minimo standard, con l’aspettativa che questo sia ulteriormente sviluppato nel continuo della carriera individuale.

Nello sviluppare questa sezione del documento si è cercato di rappresentare nel modo più completo possibile i vari Special Interest Groups all’interno della Division of Clinical Psychology..

Comunque, non è stato possibile produrre una tavola sinottica di competenze fondamentali date le caratteristiche uniche di ogni sotto –specialità. Questo a causa di loro sovrapposizioni. Inoltre, esiste il pericolo che l’essere prescrittivi riguardo alle conoscenze richieste e rispetto ai testi chiave possa rendere le informazioni rapidamente obsolete. Questo può avere l’effetto di diminuire la rilevanza del documento nella sua interezza. In ogni caso, principi generali sulle competenze fondamentali sono stati aggiunti.

Di seguito è elencata una lista di questi Special Interest Groups; insieme con questa segue una serie di asserzioni sulle competenze fondamentali. La nomenclatura di questi SIGs rappresenta la terminologia corrente utilizzata in queste specifiche aree di intervento.

- Dipendenze
- Cure e interventi primari
- Bambini, giovani e adulti
- Neuropsicologia clinica
- Anziani
- Salute sessuale – HIV
- Disabilità di apprendimento
- Disabilità e salute fisica
- Interventi psico – sociali
- Razze e culture
- Disturbi alimentari
- Psicologia in ambito giuridico
- Psicologi nei servizi sociali

ASSESSMENT

CONOSCENZE

- Mantenere una conoscenza sempre aggiornata sulle teorie psicologiche, ideologie e concetti chiavi della psicologia clinica generale e specialmente quelli correlati alle particolari sotto specialità, insieme con una consapevolezza relativa al fatto che questi sono utilizzati da altri professionisti nei vari contesti multidisciplinari di intervento.
- Avere conoscenze dei vari sistemi diagnostici, descrittivi e classificatori utilizzati nella propria specialità di intervento, così come la consapevolezza di quelli utilizzati in altre aree contigue.
- Avere conoscenza delle varie forme e stili di assessment, con particolare riferimento ai loro vantaggi e svantaggi – interviste, osservazioni, questionari, rating scales, self report, psicometria, principi nomotetici e idiografici, analisi funzionali, psicofisiologia e tecniche proiettive.

- Avere conoscenze specifiche di quelle tecniche di assessment particolari per ogni specialità di intervento.
- Avere conoscenze del più ampio contesto di appartenenza dell'individuo cliente/paziente e come questo possa influire sul problema presentato e su come possa avere impatto sui sistemi formali e informali di indirizzo.
- Avere conoscenza della varietà dei percorsi di sviluppo del problema presente.
- Avere conoscenza degli aspetti epidemiologici del problema posto.
- Avere conoscenza delle tecniche e stili di intervento e di come questi possano avere un impatto sulla relazione del cliente/paziente con il professionista e sulla qualità delle informazioni acquisite.
- Avere consapevolezza delle limitazioni delle competenze professionali personali, di modo che non sia contravvenuto il Codice di Condotta della Società.
- Essere consapevoli dei doveri e delle responsabilità verso il paziente e verso la comunità con particolare riferimento al diritto di riservatezza e privacy.
- Essere consapevoli del contesto legale nel quale viene richiesto e realizzato l'assessment e degli scopi del suo successivo utilizzo.

ASPETTI PRATICI

- Essere capaci di stabilire una relazione di lavoro con i clienti e, nei casi richiesti, con famiglie ed altri care – givers nel contesto di intervento, basata su rispetto, sicurezza e desiderio di ottenere le migliori informazioni possibili. Questo comporta consapevolezza di ogni difficoltà di comunicazione e comprensione così come delle necessità emotive del cliente.
- Saper amministrare, valutare e interpretare appropriatamente diversi livelli di procedure formali di assessment, incluse quelle particolari di ogni sotto specialità.
- Saper generare ipotesi e formulazioni basate sulle varie tipologie di informazioni disponibili.
- Scrivere report leggibili e comprensibili per il loro fruitore.

INTERVENTI TERAPEUTICI

CONOSCENZE

- Dimostrare un'ampia conoscenza delle teorie psicologiche e dei modelli di cambiamento intesi come processi generali e per le particolari specialità, così da poter ottenere: miglioramento del distress e disfunzione psicologica, promozione della salute psicologica e del benessere.
- Essere consapevoli delle variabili specifiche dell'individuo/cliente, del terapeuta e del più ampio contesto sociale e politico che possano influenzare il risultato dell'intervento terapeutico.
- Conoscere come selezionare l'intervento terapeutico e la sua possibilità di modifica in senso creativo quando necessario così da poter ottenere il massimo guadagno in salute o senso del benessere.
- Avere specifica conoscenza degli interventi terapeutici particolari di ogni sotto gruppo di specialità di intervento.
- Sapere valutare criticamente la ricerca nella letteratura specialistica sull'efficacia degli interventi terapeutici così come si riflettono sulla pratica personale.
- Essere consapevoli degli aspetti etici nella terapia, incluso l'aspetto asimmetrico della relazione di potere.

SKILLS

- Essere abile nello sviluppare la migliore relazione terapeutica possibile con il cliente, così come con gli altri significativi – parenti, colleghi – quando necessario, in modo da poter ottenere il massimo impatto positivo dall'intervento terapeutico e il minimo dagli aspetti negativi.
- Tenere in considerazione ogni caratteristica personale del cliente e del suo gruppo di appartenenza, che possa avere un impatto negativo sul cliente stesso nel ricevere il massimo beneficio possibile dalla relazione professionale.
- Convertire in modo logico e coerente l'assessment; sapere come riformularlo in un appropriato piano terapeutico.
- Applicare approcci specialistici appropriati secondo le specifiche esigenze.
- Applicare ogni particolare tecnica terapeutica al suo massimo standard possibile.
- Sapere valutare la capacità/abilità del cliente nel poter beneficiare di forme particolari di intervento.
- Saper modificare un approccio esistente secondo le esigenze specifiche dell'individuo o della situazione, in modo da poter evitare effetti avversi sul risultato atteso.

- Conservare note ed altra documentazione che testimoni il processo dell'intervento terapeutico.
- Stabilire appropriate relazioni di supervisione sia per l'intervento psicologico effettivo sia per l'equipe che lavora intorno ad un cliente.
- Assicurarci che ogni intervento tenga in considerazione la legislazione statutaria rilevante nell'area dell'intervento (geografica) e dei codici professionali etici di condotta.

CONSULTAZIONE E MANAGEMENT

CONOSCENZE

- Avere conoscenza dei principi psicologici che sottendono l'intervento consulenziale.
- Avere consapevolezza di tutte le legislazioni statutarie rilevanti e già pubblicate e di quelle a livello nazionale e locale in materia specialistica, con particolare riguardo alle ideologie sottostanti e alle considerazioni politiche.
- Conoscere e comprendere le strutture delle organizzazioni delle agenzie statutarie e di altri soggetti con i quali il professionista si relaziona; così come dei processi decisionali esistenti al loro interno.
- Essere consapevoli di ogni responsabilità statutaria che il professionista dovrebbe adempiere, così come delle responsabilità dell'organizzazione stessa di appartenenza.
- Conoscere la tipologia dei servizi esistenti nella loro specialità sia a livello statale, di volontariato e nel privato sia per il paziente sia per il professionista.
- Avere consapevolezza dei principi di responsabilità del servizio per il fruitore finale e della pratica del governo clinico.
- Comprendere i processi sottostanti la coerenza del servizio e del governo clinico così come degli aspetti clinici del lavoro professionale.
- Conoscere il sistema di management del personale all'interno dell'organizzazione.
- Avere una comprensione e conoscenze sufficienti del sistema IT all'interno dell'organizzazione (internet). Mantenere files, processarli, ottenere informazioni dalla rete.

SKILLS

- Essere competente nella comunicazione, scritta e orale, e nelle presentazioni pubbliche.
- Avere capacità negoziali e di risoluzione dei conflitti all'interno dell'organizzazione.
- Saper pianificare ed eseguire gli interventi del servizio secondo date stabilite all'interno di un progetto pianificato e strategico di cambiamento e di salute.

RICERCA

CONOSCENZE

- Conoscenza di un ampio range di metodi statistici e di ricerca.
- Conoscenza di come saper selezionare metodi di ricerca e statistici che soddisfino gli obiettivi dei piani di ricerca in corso.
- Conoscenza delle considerazioni etiche nell'ambito della ricerca e del Codice di Condotta ed Etica della Società.
- Abilità nel rivedere e valutare criticamente le ricerche pubblicate.

SKILLS

- Abilità nel disegnare, eseguire e valutare un disegno di ricerca per una pubblicazione e presentazione.
- Conoscenza dei fondi di ricerca e di come averne accesso.
- Abilità nell'applicare i risultati ottenuti nella ricerca al lavoro clinico.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E DELLA QUALITA'

CONOSCENZE

- Avere conoscenze sulla valutazione del servizio e sull'audit clinico e di come queste supportino le pratiche con evidenza empirica e del governo clinico.
- Essere consapevoli delle dimensioni rilevanti dell'audit ed essere abili nell'interpretare i risultati in questo particolare ambito.

ABILITA'

- Riuscire a fornire una valutazione del servizio che vada da un pensiero personale fino ad un livello multidisciplinare.
- Implementare i principi del governo clinico per il beneficio dei fruitori e del processo continuo di miglioramento del servizio stesso.

INSEGNAMENTO E SUPERVISIONE

CONOSCENZE

- Avere conoscenza dei modelli psicologici, teorie e metodi di insegnamento e apprendimento.
- Essere consapevoli dei vari livelli di opportunità di insegnamento e apprendimento.
- Comprendere la psicologia del processo di supervisione, sia come supervisore sia come persona sotto supervisione.
- Avere una comprensione degli effetti psicologici del lavoro clinico in generale, con particolari gruppi di clienti e nelle sotto specialità di intervento.
- Avere conoscenza delle disponibilità e necessità di ulteriore esperienze di apprendimento.

SKILLS

- Essere abile nel selezionare tecniche specifiche di insegnamento a livelli appropriati per il target con riguardo per il contesto, stile e metodi scelti.
- Essere abili nell'adottare uno stile di comportamento adeguato sia come supervisore sia come personal sotto supervisione in modo da rendere il processo massimizzato da entrambe le parti.
- Consentire agli altri di poter acquisire conoscenze e abilità che consentano loro di praticare ad un livello di competenza che non comprometta gli standard clinici appropriati.

Mantenere una conoscenza sempre aggiornata di problematiche sociali e culturali e dell'impatto delle ineguaglianze sociali nel campo dei diritti di settori vulnerabili e svantaggiati della società.

- Conoscenza di metodi di lavoro per eguali opportunità.

Gli psicologi hanno un'influenza sostanziale sui servizi e sulla loro produttività. E' implicito il principio che essi siano guidati da principi di eguale opportunità ed equità.

Gli obiettivi di inclusione sociale posti dal Governo rappresentano una spinta per un particolare settore della società britannica. Dobbiamo sempre avere presente che il Regno Unito è composto da un largo numero di gruppi eterogenei, con diversi bisogni, aspettative e norme culturali. Gli psicologi devono quindi essere a conoscenza di:

- La natura mutevole della società britannica e delle diverse identità etniche e dei gruppi sociali che compongono la società multiculturale britannica
- Un cambio di paradigma dall'individuo ad una prospettiva maggiormente sistemica nell'intervento sulle marginalità sociali.
- Gli obiettivi di inclusione sociale del Governo, che includono un intervento precoce e una migliore comprensione della relazione tra benessere fisico, salute mentale e povertà.
- Un ripensamento dei valori inerenti gli obiettivi della professione ed un' enfasi sui principi che sottendono una maggiore auto – determinazione, autonomia, oliamo, facile accesso ed equità nelle politiche dei servizi per le differenze e diversità.
- L'impatto degli Human Rights Act che affermano come i diritti convenzionali debbano essere fruibili e quindi assicurati senza discriminazioni in ogni campo come sesso, razza, colore o altri status.

Queste considerazioni suggeriscono il bisogno pressante per tutti gli psicologi di poter incorporare queste valutazioni nel loro lavoro principale con le persone provenienti da comunità marginali o svantaggiate.

LIVELLO A

- L'evidenza della conoscenza e della consapevolezza delle teorie, che non siano eurocentriche (esempio, apprendimento sociale, costruttivismo sociale, teorie del razzismo, approcci post- modernistici) e una abilità nel valutare criticamente i modelli psicologici eurocentrici.
- Consapevolezza delle informazioni pertinenti il censo sociale, in UK e nelle aree geografiche locali, che riflettono diversità sociali e culturali nelle comunità.

- Comprensione nel e abilità a chiarificare le differenti terminologie linguistiche in uso e le implicazioni dei loro cambiamenti, quando soprattutto riflettono la mancanza di potere di uno specifico gruppo.
- Comprensione del contesto socio – culturale di oppressione, discriminazione e xenofobia nel quale opera il cliente e valutazione di come questo possa influire sulla pratica clinica e/o verso il cliente stesso.

LIVELLO B

- Abilità nel dimostrare le modalità attraverso le quali queste conoscenze acquisite possano integrarsi nella pratica clinica.
- Abilità nello sviluppare una valutazione critica di modelli eurocentrici, nella possibilità di poterli adattare ed applicare con modalità non sessiste, non razziste ma validamente positive.

Abilità nell'applicare modelli teoretici e conoscenze sull'impatto delle disuguaglianze sociali, di classe e genere sessuale

LIVELLO A

- Abilità nel selezionare ed utilizzare modelli appropriati per inquadrare le difficoltà socio – economiche ed esperienziali senza patologizzare cultura, classe e genere;
- Flessibilità nell'applicazione di modelli psicologici che tenga conto della cultura e della diversità politica derivante l'appartenenza a specifici gruppi culturali.

LIVELLO B

- Abilità nel distinguere il contributo relativo dei fattori individuali, culturali e di razza verso il funzionamento psicologico;
- Abilità nell'offrire consultazione e training ad altri psicologi ed altri professionisti sui temi di disuguaglianza sociale basata sul genere, classe e preferenza sessuale;
- Abilità nel tradurre istanze relative alla razza, cultura, oppressione e svantaggio in iniziative politiche e di sviluppo e dei servizi.

Abilità nella comunicazione e nei rapporti con i clienti e con la comunità nella quale si opera

LIVELLO A

- Consapevolezza dell'effetto dell'etichettamento e dei pregiudizi verso i pazienti;
- Abilità nel lavoro con interpreti;
- Abilità nel chiarificare le aspettative del paziente nel contatto con il servizio psicologico; valutazione nella capacità di comprensione del paziente verso le proprie difficoltà nell'accettare le pratiche standard comuni a tutti i clienti.
- Abilità nell'apprezzare e riconoscere apertamente le dinamiche di potere tra psicologo e cliente, così come riconoscere le modalità attraverso le quali le differenze culturali tra i due possono alterare queste dinamiche.

LIVELLO B

- Abilità nello sviluppare collegamenti con i servizi forniti dagli interpreti e mediatori culturali;
- Abilità nello sviluppare collegamenti con il volontariato locale ed altri servizi e organizzazioni per minoranze etniche, nell'ottenere informazioni e su come questi servizi raccolgono i bisogni delle minoranze etniche per migliorare il lavoro dei servizi forniti dagli psicologi.

CONOSCENZE LEGALI E LEGISLATIVE

LIVELLO A – LIVELLO B

- Abilità nel chiarire i confini di confidenza verso il cliente, inclusi quelli condivisi con altre agenzie;
- Abilità nello spiegare le politiche del servizio al cliente;
- Comprensione delle politiche di pari opportunità incluse quelle della Società sulla loro promozione;
- Consapevolezza di come la legislazione è applicata a soggetti con diversi e differenti background.

Questo modello consente di costruire piani di sviluppo professionale individualizzati, valutare l'efficacia di questi piani e stilare una relazione delle attività da intraprendere. Ogni passo dovrebbe essere rivisto con un altro collega, di pari o maggiore grado di esperienza.

Il modello dovrebbe essere inserito in un sistema di valutazione e preparato annualmente.

PRIMO PASSO- Definire il contesto e identificare i bisogni.

Obiettivo: identificare le aree che trarrebbero vantaggio da uno sviluppo professionale.

Gli psicologi clinici applicano una gamma di abilità e conoscenze nei confronti di diversi clienti, compresi individui e organizzazioni. Esistono aree di pratica professionale che ancora necessitano di sviluppo e aggiornamento. Per promuovere la qualità e gli obiettivi dei servizi è importante che i bisogni vengano individuati a partire dai problemi attuali che si incontrano nella pratica professionale.

Inizia a identificare:

- i servizi che stai prestando;
- le domande che nell'immediato futuro saranno poste ai servizi;
- le aree fondamentali di questi servizi che richiedono sviluppo;
- gli obiettivi prioritari per queste aree fondamentali, sia a livello locale che a livello nazionale;
- i risultati attesi, particolarmente quelli che trarranno benefici da un lavoro di gruppo

Metodi da usare:

- discussioni con i colleghi;
- gruppi specifici con i colleghi;
- la Check List di “ Sviluppo Professionale”;
- riflessioni sulla descrizione del tuo lavoro. Es. analisi degli eventi critici. Pensa a un'azione, un incidente, un momento critico o a un'attività che hai compiuto nel corso degli ultimi 2 mesi, che ti ha fatto sentire che te ne dovevi occupare meglio. Potrebbe essere un colloquio difficile con un pz., un'intervista, discussioni con altri professionisti, moderare un incontro, etc. Scrivi una breve descrizione della tua attività; identifica le abilità, le conoscenze oppure il cambiamento di cui pensi ci sia bisogno per affrontare al meglio un'attività e fanne un elenco. Ripeti questa procedura per vari e diversi avvenimenti.

Un esempio concreto

A) Identificare i problemi

Mi era stato chiesto di stendere un piano di incontro con i servizi sociali riguardo una famiglia. La madre erastata inviata a me nei servizi di salute mentale. Ho effettuato un'intervista iniziale e identificato alcuni elementi che facevano pensare ad abusi sessuali avvenuti in passato.

Avevo lavorato talvolta con bambini(nel corso del mio training) e avevo chiare le procedure e i problemi necessari alla loro protezione. Ero preoccupato di mantenere la riservatezza della mia cliente. Ero silenzioso nel corso dell'incontro e sentivo che avevo deluso le aspettative del gruppo multidisciplinare per la mia scarsa capacità di offrire un contributo.

B) definire gli obiettivi:

- aggiornarsi sulle leggi riguardanti il trattamento dei bambini;
- definire il ruolo degli psicologi clinici rispetto all'opportunità di incontrare i bambini quando lavorano con i loro familiari;
- lavoro multiprofessionale e con molteplici servizi.

SECONDO PASSO- priorità per lo sviluppo individuale

Obiettivo: decidere quali bisogni di sviluppo professionale dovrebbero essere inclusi nel vostro personale programma di aggiornamento.

Considera i bisogni individuati nel PIMO PASSO in relazione a criteri di priorità come:

- il vostro attuale livello di sviluppo e abilità;
- il grado di importanza per il lavoro presente e futuro, le vostre aspirazioni come curante, le domande e i bisogni del cliente;
- il gruppo di items secondo i comuni bisogni di sviluppo;
- l'estensione della compatibilità con i piani di sviluppo del servizio:

Lo scopo non è solo quello di identificare aree di relative criticità ma anche quello di sviluppare ulteriormente quelle aree in cui vi sentite ferrati.

Un esempio di lavoro

Vedi foglio in inglese

TERZO PASSO- selezionare e implementare attività di sviluppo.

A questo livello occorre:

- selezionare le attività necessarie a raggiungere ogni singolo bisogno di sviluppo scelto e incluso nel piano di sviluppo;
- coordinare tutte le attività in un piano globale;
- dare esecuzione al piano:

Metodi:

- provare nuovi aspetti sul lavoro in piccolo;
- mettersi in coppia;
- distacco temporaneo in un servizio in cui imparare;
- entrare a far parte di un gruppo di lavoro;
- partecipare a simulate e a role playng;
- frequentare corsi e seminari;
- consultare o lavorare con un collega che abbia conoscenze specialistiche;
- fare ricerca, leggere, scrivere.....;
- documentarsi su esempi di buona pratica professionale.

Nel selezionare quali attività includere, occorre considerare fattori quali costi e tempo disponibile. Va inoltre tenuto conto del vostro personale stile di apprendimento.

Alla fine di questo processo avrete scelto, pianificato e implementato almeno un'attività che soddisfa ognuno dei bisogni identificati, usando criteri come:

- è opportuno che le abilità o le conoscenze siano sviluppate;
- il vostro personale stile di apprendimento è utile;
- è utile in termini di disponibilità di tempo, sforzo e costi.

Esempio - usare un questionario di stile di apprendimento

Miller e Watts offrono una lista di elementi che possono essere utilizzati per individuare metodi di apprendimento più convenienti. I passi raccomandati per il potenziamento sono:

- pensare ad un evento recente che è risultato particolarmente importante per il vostro apprendimento;
- definire gli scopi e gli obiettivi dell'esperienza e fare una lista di attività, la loro organizzazione e ciò che è stato imparato;
- dei vari aspetti implicati, identificare quelli che richiedevano molto tempo, quelli che furono più facili, quelli che causarono le maggiori difficoltà e perché e quelli che ricaverebbero benefici da un maggiore supporto e assistenza;
- quali attività erano di maggiore o minore interesse, piacevoli, utili; quali davano maggiore sensazione di soddisfazione e realizzazione; quali sono stati più o meno utili in termini di lavoro e di richieste dai servizi;
- identificare chi ha avuto influenza sul progetto, anche se in modo indiretto;
-

.....

*Psicologo clinico